

Palazzo di giustizia Arrivano i metal detector grazie alla Fondazione

Il presidente Amato: «Speriamo in tempi rapidi»

FRA POCHI, pochissimi mesi, per entrare negli uffici giudiziari pistoiesi, sia nel palazzo storico di piazza del Duomo che in San Mercuriale, sarà necessario attraversare metal detector e tornelli. E' il primo, grande passo verso la sicurezza di palazzo di Giustizia, da tempo invocata dal presidente del tribunale dopo alcune, spiacevoli, aggressioni ai giudici in udienza. L'installazione di questi moderni sistemi avverrà grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia. Il consiglio di amministrazione ha infatti comunicato ieri lo stanziamento di 56.000 euro per la messa in sicurezza degli Uffici giudiziari di Pistoia nelle sedi di Palazzo Pretorio e San Mercuriale. Questo per garantire l'incolumità e la sicurezza di chi ogni

giorno di chi vi lavora e degli utenti stessi.

Il «Progetto Sicurezza degli Uffici giudiziari di Pistoia» è stato redatto dagli uffici tecnici del Comune di Pistoia per i luoghi dove si svolge l'attività giudiziaria. I sistemi individuati a suo tempo furono appunto l'installazione di sistemi di allarme, telecamere, strumenti di videoregistrazione e varchi automatici per gli ingressi principali, dotati di metal detector a passaggio e manuali.

IL PROGETTO è stato sottoposto all'attenzione della Fondazione **Caript** dal presidente del tribunale Fabrizio Amato, ma il contributo sarà erogato al Comune di Pistoia che è proprietario degli im-

mobili. La notizia dello stanziamento dei fondi, e quindi dell'imminente inizio dei lavori, è stata accolta con grande soddisfazione dal presidente del tribunale Fabrizio Amato.

«E' UN grosso passo – ci ha detto ieri pomeriggio –. Il progetto di allestimento sarà seguito dall'architetto del Comune Nicola Stefaneli. I punti sono stati definiti alla fine di settembre e ora si spera che metal detector e tornelli siano allestiti nel giro di pochi mesi. Naturalmente, trattandosi di palazzi storici, dovranno essere considerati i vincoli della Sovrintendenza e gli allestimenti di questi strumenti di sicurezza saranno gradualmente, ma per noi si tratta comunque, di un grosso passo in avanti».

lucia agati





TRIBUNALE
Controlli
all'ingresso
e, in basso,
il presidente
Amato

